



COMUNE DI SORGA'

Provincia di Verona

ORIGINALE

n. 8 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC - COMPONENTE TARIFFA SUI RIFIUTI CORRISPETTIVO 2018 (TARI-C.)
-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemiladiciotto** addì **venti** del mese di **febbraio** alle ore **19:30**, presso la Sede Municipale, alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Sgrenzaroli Mario	Sindaco	Presente
Bedoni Paola	Vice Sindaco	Presente
Soregotti Marino	Consigliere	Presente
Scipioni Damiano	Consigliere	Presente
Piccoli Filippo	Consigliere	Presente
Murari Denis	Consigliere	Presente
Bianchini Osvaldo	Consigliere	Presente
Mirandola Giorgio	Consigliere	Presente
Murari Dalla Corte Brà Giacomo	Consigliere	Presente
Venturelli Giovanni	Consigliere	Presente
Mortaro Francesca	Consigliere	Presente
Luise Katie	Consigliere	Presente
Moratelli Elena	Consigliere	Presente

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor **Sgrenzaroli Mario** nella sua qualità di **SINDACO**.

Assiste il Segretario Comunale dott. **Paolo Abram**

La seduta è pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC - COMPONENTE TARIFFA SUI RIFIUTI CORRISPETTIVO 2018 (TARI-C.)

IL SINDACO-PRESIDENTE

Legge l'oggetto posto al punto n.2 all'o.d.g., prosegue significando: "Passiamo al punto 2 che diventa delibera n.8, che avevamo abbandonato all'inizio visto che è arrivato il direttore ESACOM, Maurizio Barbati, buonasera,.... allora io introduco. Semplicemente il piano finanziario di quest'anno purtroppo presenta qualche aumento poi vi dirò anche per quali motivi il piano finanziario aumenta di circa 12.000 euro se non erro".

BARBATI: 14

SINDACO: 14.000 euro.... ma poi vi dirò anche per quali motivi lascio ora la parola al direttore per illustrarci il piano finanziario.

BARBATI: ok buonasera a tutti innanzi tutto, come ha anticipato il Sindaco il piano finanziario che si va ad approvare subisce dei leggeri aumenti rispetto al piano finanziario dell'anno precedente perché il confronto si fa sempre anno N anno N - 1 diciamo che sono sostanzialmente legati questi aumenti a degli accantonamenti maggiori soprattutto per i costi comuni diversi intendendo i costi comuni diversi le perdite su crediti perché sono stati accantonati in più rispetto all'anno precedente 1637 euro legati più a servizi che inseriti nella scheda ASA, altri servizi ambientali che sono i servizi di manutenzione del verde che impattano per più di 17.000 euro il servizio di pulizia delle caditoie stradali che impattano 4375 euro e la lotta alla zanzara tigre che impatta per circa 1800 euro perché sono i soldi che sono stati spesi l'anno scorso e di conseguenza anche quest'anno sono stati previsti gli stessi identici parametri di spesa.

Sommariamente l'andamento della raccolta differenziata è un andamento più che positivo perché raggiungiamo l'85% se con ricordo male, l' 85,70% di raccolta differenziata sicché passiamo dall'80 che avevamo raggiunto nel 2016, 80,31 questo è un dato certificato mentre per il 2017 è un dato previsionale che deve essere ancora certificato dalle autorità competenti alla certificazione però di solito si sposta di poco, passiamo dall'80,31 all'85,70 di raccolta differenziata il rifiuto raccolto in valore assoluto è lo stesso dell'anno scorso 1148 tonnellate contro le 1148 tonn. La differenza è di 500 Kg. Di bello c'è che di queste 1148 tonn. quelle differenziate sono quasi 984, dalle 922 dell'anno precedente, significa che i cittadini hanno differenziato meglio perché il rifiuto residuo è passato da 226 a 164 tonn. si vede dalla diminuzione del rifiuto residuo intendendo secco che è stato raccolto pro-capite, siamo passati dai 62 kg abitante quasi 63 ai 39 kg. abitante anno, sicché già la raccolta con la frequenza ogni 28 giorni di fatto ha obbligato i cittadini a differenziare meglio ma questo non significa che la raccolta con frequenza ogni 28 giorni non sia sufficiente, è più che sufficiente perché ci sono comuni che hanno 27 kg ad abitante pro-capite di rifiuto residuo e efficientare sul secco significa contenere sui costi dello smaltimento difatti il vostro piano finanziario sconta un risparmio sui costi dell'anno precedente di circa 3.000 euro se non ricordo male, poco più di 3000 euro che sono stati messi a scomputo dal valore complessivo del piano finanziario, comunque passiamo dai 360,200 uro ai 375.178 euro con un aumento di 14.913 euro è pacifico che questa cosa impatta anche sulle tariffe, di questi 14.000 euro vi dò il dato del verde, la manutenzione del verde incide per 17.380 euro mentre i dati che vi avevo dato più di 4.000 euro delle caditoie stradali e 1.800 euro della lotta alla zanzara tigre fa sì che se non fossero stati inseriti questi nuovi servizi è logico che il valore assoluto del piano finanziario sarebbe stato più basso rispetto a quello dell'anno precedente. Avete due punti o un punto, un punto anche per le tariffe vero, è qua, incluso qua. Per quel che riguarda le tariffe questo aumento di piano finanziario si traduce in nuove tariffe che verranno inviate agli utenti le superfici a ruolo aumentano a 3000 mq. poco più le utenze domestiche e 4,628 mq. le utenze non domestiche, l'aumento medio delle tariffe è di 3 euro ad abitante per le utenze domestiche con punte, chi vive da solo ha un aumento medio di 7,59 euro fino ad aumento medio di 1,94 per i 6 componenti a testa, mentre le utenze non domestiche hanno un aumento medio del 3,27% che in termini di aumento a mq. stiamo parlando di 0,08 centesimi a mq. in più per la superficie che c'è a ruolo, questo è per sommi capi il piano finanziario per il 2018 che come già detto si differenzia di poco dal 2017 in termini di servizi.....

SINDACO: sì, diciamo, se posso aggiungere che un ulteriore aumento della manutenzione del verde è dato dalle potature, perché abbiamo inserito...

BARBATI: 3.500 euro...

SINDACO: di questi 14.000 euro 3.500 euro sono relativi alle potature che abbiamo inserito nel piano finanziario, non tanto, ma 3.500 euro. Ci sono anche, però, impattano anche più o meno per la stessa cifra il recupero dei rifiuti abbandonati ad esempio, circa 4.000 euro, ci costa anche la raccolta dei rifiuti abbandonati, la fai molto spesso anche in due modalità, quella raccolta dal nostro stradino che poi viene raccolta da ESA-COM e quella diretta che fa ESA-COM, quindi sommando le due andiamo sui 4.000 euro. E' giusto che la gente capisca e sappia, perché non bisogna nascondere assolutamente nulla, che non sta pagando solo la raccolta rifiuti ma sta pagando anche la manutenzione del verde, sta pagando con questa bolletta ma anche lo scorso anno, sta pagando per la lotta alla zanzara tigre, sta pagando un po' per le potature, sta pagando per il recupero dei rifiuti abbandonati, sta pagando per le spazzature, sta pagando per tutta una serie di servizi, per la pulizia delle caditoie, per una serie di servizi che sono certamente servizi per la collettività, non sono servizi puntuali per un cittadino.

BARBATI: l'unico spunto di riflessione che vi dò ulteriore è che, come avete visto, sono stati distribuiti anche i contenitori del vetro credo qua volendo si potrebbe efficientare sulla frequenza dei servizi perché nei comuni dove già quel contenitore del vetro è da più anni che ce l'hanno gli svuotamenti di una famiglia media di 4 persone stiamo parlando di 4 svuotamenti all'anno di quel contenitore sicché in alcuni comuni stiamo programmando la sperimentazione della raccolta del vetro, del vetro, una volta ogni due mesi e non una volta al mese come già stiamo facendo. Stiamo già sperimentando in due comuni nei mesi freddi febbraio-marzo sotto forma di sperimentazione la raccolta dell'umido una volta la settimana perché dai dati della frequenza di svuotamenti che fanno gli utenti nei periodi freddi la media dei conferimenti è uno ogni 8/10 giorni, uno svuotamento ogni 8/10 giorni; sicché non è vero che gli utenti conferiscono l'umido due volte alla settimana perché gli utenti hanno iniziato ad efficientare i conferimenti di conseguenza se nel periodo invernale la frequenza del conferimento delle famiglie è una volta ogni 8 giorni si ha la possibilità, volendo, sempre scelta dell'amministrazione perché è pacifico che è una scelta che ogni comune fa di efficientare i costi della raccolta dell'umido togliendo su base annua 20 raccolte rispetto alle 104 che sono programmate facendo solo i mesi freddi e garantendo due volte la settimana nel periodo invernale che va dal 15 di dicembre al 15 di gennaio però lasciando le due raccolte settimanali. Non stiamo proponendo niente di nuovo perché il comune di Carpi di Modena 70.000 abitanti da sempre sta facendo la raccolta dell'umido una volta la settimana e lì non ci sono periodi invernali, estivi o primaverili. Lì hanno consegnato a quegli utenti un bidone carellato da 120 litri uguale a quel del verde solo che è per umido e ci sono condomini con scale condominiali che hanno 30 unità immobiliari, sicché a tutte le utenze hanno consegnato il contenitore da 120 litri per l'umido e da sempre fanno la raccolta dell'umido una volta alla settimana anche d'estate. Per carità d'estate ritengo che non sia giusto una volta alla settimana perché d'estate il problema del cattivo odore e dell'umido c'è sicuramente però efficientare si può. Efficientare si può perché i cittadini stanno già efficientando la frequenza dei conferimenti. Quest'anno nelle tariffe ci sono il numero massimo compreso in tariffa. E' un numero che è abbondantemente superiore rispetto alla media storica dei nostri 19 comuni sicché sono garantiti anche quei cittadini che non si impegnano tanto nel fare la raccolta differenziata però il numero è alto, ci sarà un sovrapprezzo di 1 euro a svuotamento in più quando si sfora il numero massimo degli svuotamenti previsti in tariffa. Questo è un progetto è un percorso che si concluderà nell'anno in cui si deciderà di far pagare X euro per ogni svuotamento indipendentemente dai numeri massimi. Lì dobbiamo arrivare tariffa puntuale al corrispettivo sicché lì si sta andando attraverso un percorso che è stato costruito con tutte le amministrazioni di ESA_COM e che è un percorso condiviso perché tutti i Comuni hanno approvato quel numero di tariffa, quel numero di svuotamenti inclusi, fatto salvo quei comuni dove abbiamo consegnato il contenitore 3 mesi fa e lì i cittadini devono ancora ben capire, allora lì abbiamo dato un altro anno, un margine in più lo abbiamo stabilito quel limite, analizziamo i dati nel primo semestre, se il primo semestre è fuori si aumenta automaticamente il numero massimo dei conferimenti di quei comuni.

SINDACO: domanda non udibile perché senza microfono.

BARBATI: son dentro...i dati come abbiamo come vi ho detto sono famiglia media da 4 persone 4 svuotamenti all'anno su 13 servizi. Il problema è legato ai bar, ristoranti, perché loro hanno più vetro da conferire, pacifico, però su quelli aumentiamo il numero dei servizi ma è giusto che quell'aumento dei costi e dei servizi venga pagato dalle utenze non domestiche. Dove stiamo sperimentando l'umido una volta alla settimana ci sono dei ristoranti che hanno richiesto due volte la settimana. In fase di sperimentazione si fanno a regime le utenze non domestiche che dicono che non conferiscono rifiuti, non è vero, perché bastano 20 utenze non domestiche col contenitore dell'umido che conferiscano tanto quanto le famiglie con singolo componente in termini stanno conferendo al sistema quantità di rifiuto che costa, non è vero che non lo stiano conferendo, un'utenza non domestica dove si svuota un contenitore del secco da 1100 litri è come stessimo svuotando 20 famiglie con contenitore da 45 litri..... perché i litri svuotati sono tanti sono quelli 20 x 45 fa 900 e rotti e il contenitore da 110 è un contenitore da 1100 litri, sicché la misurazione è quella che taglia la testa al toro, pago per quello che conferisco punto e basta a regime. Questo sì

SINDACO: bene ci sono domande?

VENTURELLI: servizio della raccolta del verde sui privati, quanto incide e quanto costa?

BARBATI: in termini di incidenza di costi il servizio che costa più di tutti sul piano finanziario è il servizio dell'umido perché ha 104 raccolte all'anno, dopo l'umido il servizio che costa più di tutti è il servizio della raccolta del verde perché ha 34 raccolte all'anno a fronte di 26 servizi di carta e cartone e plastica e lattine e a fronte di 13 servizi di raccolta dell'umido.

VENTURELLI: quanto costa?

BARBATI: costa da piano finanziario 18.415,67 euro

VENTURELLI: e quello lì è suddiviso su tutta....nella bolletta ?

BARBATI: ad oggi sì..

VENTURELLI: cioè lo paga anche quello che c'è nell' appartamento che non ha il giardino....

BARBATI: attualmente sì...

VENTURELLI: 18.000 euro!.....circa...

BARBATI: 18.000, poco più di 18.000 euro....

SINDACO: sì la domanda è pertinente perché ci sono alcuni comuni che decidono di non fare la raccolta del verde

BARBATI: alcuni comuni dove c'è la raccolta per il verde consegnano il contenitore di 240 litri per il verde e fanno pagare all'utenza 75,00 euro anno per il servizio. Allora nel nostro programma nel nostro piano industriale è prevista la consegna dei contenitori del verde, per misurare anche il verde, però abbiamo suggerito ai comuni è inutile che facciamo investimenti, spalmiamo gli investimenti in sostanza, adesso abbiamo il contenitore dell'umido del secco e del vetro e successivamente dotiamo dei contenitori del verde, nel 2019 terminiamo la consegna dei contenitori umido secco e vetro, manca solo il contenitore del vetro nei 4 comuni, nel 2018 scusate, nel 2019 iniziamo la distribuzione dei contenitori per il verde. Cosa significa, significa che chi abita in appartamento non ritirerà il contenitore del verde. Anche lì si andrà verso la tariffa puntuale sempre più rivolta a chi richiede il servizio perché chi si porta a casa il contenitore del verde pagherà anche il servizio della raccolta del verde. Il nuovo Decreto sulla tariffa puntuale dice che bisogna misurare il secco..... punto e basta; misurare il secco e dopo se si vuole si misurano altre frazioni di rifiuti, misurare il secco su un comune dove le raccolte sono 13 significa non fare una tariffa puntuale perché ogni mese credo che tutte le famiglie conferiscano secco vero? Se è una volta al mese... sono poche le persone che conferiscono una volta ogni due mesi e... calcolare una tariffa con un conferimento così basso significa spiattellare le tariffe ad uno standard

che non è la tariffa puntuale per quello che si misura anche l'umido e si misurerà anche.... si sta misurando il vetro e si misurerà anche il verde successivamente. Chi non ha ritirato il contenitore dell'umido perché ha dichiarato che fa compostaggio domestico non può e non gli verrà consegnato il contenitore del verde perché il compostaggio domestico si fa mescolando umido e verde. Sicché quando si daranno i contenitori anche quelle cose sono cose che devono.....che si terrà conto. Il verde può essere consegnato per chi ha aderito al compostaggio domestico solo nel periodo delle potature, le 8 raccolte delle potature e su quelle utenze il contenitore del verde sarà di colore diverso perché gli operatori devono sapere che quel contenitore di quel colore va svuotato in un periodo che va dal al e basta. Però stiamo a piccoli passi arrivando lì.

VENTURELLI: la raccolta... torno sul tema di prima del verde privato, non è soltanto il prato, ci sono anche ramaglie, c'è di tutto, come si fa dopo a metterle in un contenitore, cioè vedi di tutto e perché non si può come hai detto prima chi vuol quel servizio che è suo personale perché ha il giardino ecc...a non farli intanto pagare quella cifra di 75 hai detto, euro?

BARBATI: è una cosa che deve essere condivisa fra tutti i comuni

VENTURELLI: sì ma intanto, deve essere condivisa, però uno che abita in un appartamento paga anche il verde di chi ha il giardino grande,

BARBATI: da sempre è così...

VENTURELLI: ma se è da sempre non vuol dire che si debba continuare no?

BARBATI: fino adesso chi aveva la campagna e buttava l'umido in campagna pagava il servizio dell'umido anche per chi abitava in appartamento, cioè quello che ho detto prima è un percorso che stiamo portando avanti negli anni non possiamo risolvere tutti i problemi nell'anno zero, perché il problema del verde c'è per chi abita in appartamento che sta pagando per gli altri come il problema dell'umido c'è per chi aveva la campagna e buttava l'umido in campagna e stava pagando il servizio della raccolta dell'umido anche per chi stava in appartamento

SINDACO: allora, e' vero però, è vero ed è il percorso che dobbiamo assolutamente portare avanti perché è comunque giusto quello che dice il Consigliere Venturelli

BARBATI: sì sì, non fa una piega...

SINDACO: però bisogna anche ricordare che nel caso nostro della nostra comunità per fortuna questo problema non è così grave; non avendo tantissimi

BARBATI: condomini

SINDACO: condomini, non ne abbiamo tantissimi, non siamo a Nogara o Isola della Scala il problema è meno sentito rispetto ad altri posti, qui spesso si ha una casetta o un giardino di pertinenza quindi una buona parte dei nostri contribuenti conferiscono il verde, quindi non è così sentita, però giusto, giusto che faccia rilevare il Consigliere...ma è una cosa che si sta discutendo e che si sta portando avanti vedremo quando si riuscirà effettivamente a metterla in campo, assolutamente una cosa condivisibile

MORTARO: io ho due domande

SINDACO: Sì

MORTARO: intervento non udibile perché a microfono spento)

BARBATI: dopo, allora, la tariffa attualmente è, secondo il DPR 158 del 99 ancora in vigore, tra l'altro, ha una parte fissa che è legata ai mq ed una parte variabile che per quel che riguarda le utenze domestiche è legata al numero dei componenti la famiglia. Per le utenze non domestiche abbiamo mq. in quota fissa e m. in quota variabile. Stiamo parlando praticamente di una pseudo-

patrimoniale perché quando i mq. incidono tantissimo in una tariffa e mentre incide poco il numero dei componenti che sono quelli che producono rifiuti, una persona che abita in 100 mq. produce meno rifiuti delle 3 persone che abitano negli stessi mq. Lo sviluppo futuro è che la tariffa o corrispettivo non terrà più conto dei mq. ma terrà conto in quota fissa per le utenze domestiche del numero dei componenti la famiglia e in quota variabile dei litri svuotati del numero degli svuotamenti che vengono effettuati. Per le utenze non domestiche avranno non il numero dei componenti in quota fissa ma i litri in dotazione per il servizio cioè i 1.100 litri del secco più i 1.100 litri della plastica e lattine, più i 1.100 litri di carta e cartone andranno in quota fissa, in quota variabile ci saranno ancora i litri svuotati, il numero degli svuotamenti; ecco che su un ipotesi, di piano, questa è la previsione del costo del servizio per il 2018. La previsione del costo del servizio per l'anno N) sarà suddivisa in quota fissa come dicevo prima per le utenze domestiche diviso il numero dei componenti, per le utenze non domestiche diviso i litri in dotazione, per la quota variabile diviso i litri che saranno svuotati. Di conseguenza si avrà una tariffa puntuale perché chi conferisce meno, chi svuota meno, paga meno di chi svuota di più.

SINDACO: è sempre considerato il fatto che gli svuotamenti vengono contati come se il bidone fosse pieno, cioè non c'è un peso, non c'è la pesatura del coso...che non è possibile la pesatura del rifiuto, ma i litri che diceva prima sono quelli che i contenitori possono contenere e si presume, anzi si dovrebbe, versare il contenuto solo quando il bidone è pieno, è questo l'obiettivo

BARBATI: e dopo un dato....

SINDACO: prego, prego...

BARBATI: l'ultimo dato che volevo dare per rendere l'idea. Il contenitore dell'umido sono contenitori da 23 litri, che hanno una capacità, in peso, se conferiti possibilmente pieni contengono dai 14 ai 16 Kg. di rifiuto. Ad oggi la media del peso per ogni contenitore a svuotamento per Sorgà è poco più di 4 kg. Significa che se dico che una raccolta alla settimana di umido è più che sufficiente è perché sono questi i dati che mi dicono che le modalità di conferimento c'è ancora possibilità di efficientamento nel conferimento perché se ci stanno 16 kg. di rifiuto nel periodo invernale, almeno 12 devono starci; nel periodo estivo meno, per carità perché ci sono i problemi dei cattivi odori. E' pacifico che non possono tenersi il contenitore dell'umido 10 gg. nel periodo estivo, su questo siamo perfettamente d'accordo! Ma se il dato medio su 104 raccolte i contenitori che vengono svuotati hanno un peso medio di 4,5 Kg significa che della marginalità ce n'è e ce n'è abbastanza.

SINDACO: comunque che cosa produrrà la tariffa puntuale alla fine: produrrà soprattutto una giustizia, una giustizia che chi produce rifiuto paga quel rifiuto, ma la giustizia significa anche un aumento di costi per le utenze domestiche, perché soprattutto le utenze domestiche conferiscono rifiuti. Le non domestiche che nel nostro caso nel caso del Comune di Sorgà, poi ogni comune applica

BARBATI: le sue percentuali

SINDACO: le sue percentuali, sulla differenza sulla ripartizione dei costi tra tariffe domestici e non domestici nel nostro caso noi addebitiamo come comune di Sorgà ai non domestici il 33%

BARBATI: di costo...

SINDACO: di costo, quindi se questo piano finanziario è quasi 400.000 euro, è quasi 400.000 euro, vuol dire che 130.000 euro li pagano i non domestici che non producono i 130.000 euro di rifiuti, questo significa che non è neanche così perché comunque diciamo che tutte quelle cose fisse, la parte fissa la pagheranno ancora, perché gli spazzamenti li pagheranno ancora, perché la pulizia delle caditoie è un costo fisso che è distribuito su tutti questo lo pagheranno ancora, cioè la parte fissa rimane comunque a carico di tutti, mentre la parte variabile sarà sicuramente più onerosa per le utenze domestiche perché questo è, sarebbe la giustizia, noi da sempre, da quando è iniziata, perché abbiamo iniziato nel 2001 con la raccolta differenziata, da sempre, ma non solo il Comune di Sorgà, credo che pochissimi comuni...

BARBATI: noo, sono gli 8.000 comuni d'Italia quelli che sono passati a tariffa puntuale effettiva tanto prima di noi

SINDACO: bene, sono pochissimi i comuni d'Italia che sono arrivati a quel punto tant'è che comunque ci sono svariate cause in corso da parte dei non domestici, noi non siamo tra gli ultimi abbiamo anche noi le nostre quindi.....però l'applicato è sempre stato questo però si dovrà arrivare ad una giustizia e la giustizia se non ottimizziamo ancora produrrà sicuramente un aumento di costi a carico delle utenze domestiche..... questo a lungo termine ...non a domani

BARBATI: in Commissione Tributaria

VENTURELLI: la Commissione Tributaria?

SINDACO: è in Commissione Tributaria, no....

SINDACO E BARBATI: Sì, ... Sì..

SINDACO: ci sono sentenze favorevoli alle aziende di...

BARBATI: siamo 50 a 50, a seconda della commissione dove scadi

VENTURELLI: va indietro dopo e va a recuperare

BARBATI: no, allora si stanno comportando in questo modo le utenze non domestiche, stiamo parlando di utenze non domestiche

VENTURELLI: sì, sì..

BARBATI: le utenze non domestiche stanno...si ipotizz.... loro fanno un'assicurazione e il calcolo della tariffa che dovrebbero pagare, sulla base del risultato loro, pagano quei soldi lì e sospendono il pagamento delle altre, sicché se il Giudice arriva a dire Ok, avete ragione voi, per quello che avete pagato siamo a posto così, per noi diventa mancato introito che deve essere rigirato su tutti gli altri. E' pacifico come ho detto prima che non solo nel comune di Sorgà, negli 8.000 comuni d'Italia da tempo si è sempre caricato i costi sulle utenze non domestiche. Nei casi specifici stiamo parlando di una tariffa di 14/15.000 euro credo, dove la richiesta di servizio è un cassonetto del secco svuotato, non serve che andiamo tanto oltre. E' la conferma che le utenze non domestiche pagano parte del servizio delle utenze domestiche. Sicché la tariffa puntuale sarà sicuramente una tariffa equa e giusta per la richiesta di servizio che ognuno di noi farà.

SINDACO: diciamo soprattutto le industriali,

BARBATI: le industriali sì

SINDACO: soprattutto le industriali o quanto meno diciamo gli artigiani, gli artigiani ecco, tutti gli altri non domestici, più o meno, anzi qualcuno anche forse meno di quello che dovrebbe pagare, ecco, io guardo la mia tariffa, la mia tariffa per conferimenti che faccio, lo dico tranquillamente, secondo me dovrei pagare di più, perché probabilmente conferisco, conferisco più di quello che pago, in questo caso per me è un vantaggio, però non è equità, non è giusto, non è giusto che quello che produco in eccesso io venga spalmato sugli altri, può essere poca cosa

BARBATI: si sta andando verso la tariffa come ho detto tariffa puntuale pago per quello che conferisco

SINDACO: ecco sì, però voglio dire, è solo per utenze molto grandi

BARBATI: molto grandi, sì sì, per utenze molto grandi, industriali, perché le categorie sono proprio quelle categorie lì, industriali

SINDACO: ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande mettiamo in votazione il punto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 1 del 06-02-2018, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC - COMPONENTE TARIFFA SUI RIFIUTI CORRISPETTIVO 2018 (TARI-C.)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ad esso allegata;

PRESO ATTO degli interventi dei Signori Consiglieri;

ACQUISITI i pareri previsti dall'art. 49 del T.U.E.L. e dall'art. 59 del vigente Statuto Comunale che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CON VOTI favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Venturelli, Mortaro, Luise, Moratelli), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - *il Piano Economico Finanziario Rifiuti e TARI-C.2018* (redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i., comprendente tutte le voci dei costi tecnico/amministrativi previsti a copertura di tutte le attività inerenti la nuova gestione tariffaria, completo delle Schede di dettaglio costi e degli scostamenti al 2018 composto dai seguenti allegati;
 - Piano Finanziario Rifiuti, completo del Modello Gestionale e Organizzativo;
 - Analisi Rifiuti raccolti
 - 2a) Analisi degli scostamenti presunti sui costi di smaltimento
 - Prospetto degli scostamenti
 - Prospetto insolvenze serie storica
 - Relazione
 - 5a) ricognizione degli impianti
 - Elenco prezzi manutenzione verde e cigli
 - 6a) computo manutenzione aree verdi
- 2) di approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - a. *i criteri per la determinazione della tariffa* con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2018 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari ($k_a - k_b$ e $k_c - k_d$), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza;
 - b. *il Quadro Tariffe TARI-C.2018 (allegato 7)* - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;
- 3) di dare atto che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Verona del 5% (stimata come invariata rispetto a tutte le annualità precedenti), e l'IVA nella misura del 10%;
- 4) di stabilire che il numero dei conferimenti minimi e massimi inclusi in tariffa per le Utenze Domestiche e non domestiche dotate di contenitori con trasponder sono i seguenti:

Per la raccolta della frazione Organica (FORSU CER 200108)

n. componenti	N. CONFERIMENTI MINIMI INCLUSI IN TARIFFA	N. CONFERIMENTI MASSIMI INCLUSI IN TARIFFA
n.1 componente	20	40
n.2 componenti	25	55
n.3 componenti	30	60
n.4 componenti	30	65
n.5 componenti	30	70
n.6 componenti	40	95
Utenze non domestiche	15	70

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 23 lt.	€/svuot. € 1,00
Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 4,00
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 6,00

Per la raccolta della frazione Secco indifferenziato (CER 200301)

n. componenti	N. CONFERIMENTI MINIMI INCLUSI IN TARIFFA	N. CONFERIMENTI MASSIMI INCLUSI IN TARIFFA
n.1 componente	12	16
n.2 componenti	12	18
n.3 componenti	12	20
n.4 componenti	12	22
n.5 componenti	12	24
>= n.6 componenti	12	26
Utenze non domestiche	10	26

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 40/45 lt.	€/svuot. € 1,00
Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 4,00
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 6,00
Bidone carrellato da 1100 lt	€/svuot. € 10,00

- 5) di disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei documenti ad esso allegati, con particolare riferimento al Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione di accompagnamento redatta dal soggetto Gestore ESA-Com. S.p.A. (e trasmessa al Comune con Pec) al Consiglio di bacino per il seguito di competenza;
- 6) di disporre la trasmissione del Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R.158/99;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di

Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);

- 8) di dare atto che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica dove il Comune è socio).

E quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli 9, contrari 0, astenuti 4 (Venturelli, Mortaro, Luise, Moratelli), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

Proposta n. 1 del 06-02-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC - COMPONENTE TARIFFA SUI RIFIUTI CORRISPETTIVO 2018 (TARI-C.)

Su proposta del Sindaco

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE

PREMESSO che:

- l'art. 1 della Legge 147/2013, al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale (IUC) individuando nella Tassa Rifiuti (TARI) la componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità contemplata dal comma 668 di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n.158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il richiamato DPR n. 158/1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 della citata legge impone di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- in virtù delle predette disposizioni, il Consiglio Comunale ha adottato il vigente Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa sui rifiuti - TARI avente natura corrispettiva dal 2014 (*di seguito TARI-C.*), in sostituzione del tributo, definendo in forma sperimentale l'ambito di applicazione del sistema di misurazione puntuale e gli effetti prodotti sulla determinazione delle tariffe (CC n 9 del 28.04.2014);
- ai sensi del comma 683 della L. n.147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità Competente a norma delle Leggi vigenti in materia;
- anche per l'anno 2018, il comma 26 dell'art. 1 della L. n. 208/2015, integrato dal richiamato art. 10 del DDL di Bilancio, dispone la sospensione dell'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2016; il predetto divieto non si applica alla Tari;
- il richiamo all' "Autorità Competente" deriva dall'attribuzione delle funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani all'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (Codice Ambientale: art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006), alla quale compete anche l'approvazione del Piano Finanziario (art. 238, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006); tuttavia, nel caso detta Autorità non sia ancora istituita o non funzionante, la competenza resta ai singoli comuni (ai sensi del Regolamento Metodo Normalizzato del D.P.R. n. 158/1999 art. 8, comma 1) tramite il relativo organo consiliare, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- la Legge Regionale Veneto 31/12/2012 n. 52, con "*le nuove Disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'art. 2, comma 186-bis della*

L. 191/2009", all'art. 3 ha in particolare previsto che, la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata di dette funzioni, attraverso la costituzione dei Consigli di Bacino, i quali pertanto subentrano nelle funzioni già di competenza dell'Autorità d'Ambito;

- con D.G.R. Veneto 21/01/2014 n. 13, sono stati riconosciuti i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- con successiva D.G.R. Veneto 17/07/2014 n. 1117, è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e funzionamento di detti Consigli;
- in attesa della definitiva operatività del Consiglio di Bacino "Verona Sud" (*previsto dall'art.4 c.1 della LR n.52/2012*), si ritiene che l'approvazione del Piano Finanziario annuale TARI-C. e delle relative tariffe TARI-C. 2018 di cui al richiamato comma 683, resti al Consiglio Comunale, in quanto atto di programmazione di cui all'art. 42 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i. collegato all'adozione del Bilancio 2018; salvo inoltre del provvedimento al neo costituito Consiglio di bacino ancora in fase di avvio operativo;

CONSIDERATO che:

- l'art. 52 del D. Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, si applica a tutte le entrate locali, dunque, anche alla tariffa corrispettiva sui rifiuti di natura patrimoniale;
- le disposizioni contenute nel comma 668 contemplano il requisito della realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico che, come indicato nella relazione del Piano Economico Finanziario del gestore rsu per l'anno 2018, sono stati realizzati per la raccolta del residuo secco non riciclabile, e della frazione organica dei rifiuti biodegradabili, mediante contenitori individuali dotati di apposito rilevatore di identificazione (transponder);
- l'intervento indicato nel punto precedente ha consentito la rilevazione di dati di produzione al fine di attuare:
- una contribuzione al gettito da parte delle utenze domestiche (UD) e non domestiche (UND) rispondente all' effettiva produzione del residuo secco non riciclabile, e del rifiuto FORSU complessivamente prodotti dalle due categoria di utenza (domestiche e non domestiche);
- una conferma dei coefficienti ministeriali applicati nel 2017 per l'attribuzione delle quote fissa e variabile della tariffa;
- sulla scorta del sistema adottato, si rispettano le finalità di commisurazione della tariffa alla modalità di raccolta; nelle intenzioni attuali del legislatore, tale sistema deve essere finalizzato alla realizzazione di un modello di tariffa commisurata al servizio reso ove la commisurazione comprende modalità diverse di pesatura in grado di incidere anche in forma indiretta sul sistema tariffario;
- la confermata natura corrispettiva di prelievo mantiene l' immediato vantaggio per le UND relative ad attività economiche/produttive che realizzano operazioni imponibili Iva, di portare in detrazione l'imposta sul valore aggiunto indicata nella fattura del servizio rifiuti 2018 nella misura del 10%;
- l'attuale sistema di misurazione mantiene la finalità di implementare le modalità di raccolta differenziata e pesatura al fine di applicare una tariffa sempre più commisura al servizio reso;
- ai sensi dell'ultimo capoverso del comma 668 "La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"; pertanto la TARI-C. è inquadrata come entrata propria del gestore dei rifiuti che ne assume l'intera gestione economica e finanziaria in regime IVA, da destinare esclusivamente al finanziamento del ciclo di gestione dei rifiuti con la conseguente esclusione delle somme dal Bilancio comunale;
- il sistema di misurazione adottato dal Comune rientra tra quelli ammessi ai fini dell'istituzione della tariffa corrispettiva, alternativa al Tributo rifiuti, la cui applicazione e gestione, per esplicita ammissione dell'ultimo capoverso del citato comma 668, è di competenza del soggetto gestore del servizio rifiuti, individuato per il Comune, nella società pubblica ESA-Com. S.p.A. CF 03062710235, attuale gestore del servizio secondo il modello in house

providing, in forza del contratto di servizio che contempla, tra le attività affidate, l'esercizio delle funzioni afferenti l'applicazione e gestione del prelievo tariffario corrispettivo qualora adottato dal Comune;

- dalle risultanze dei conferimenti emerge che la media degli svuotamenti della frazione biodegradabile per tipologie di utenze domestiche e non domestiche è la seguente:

n. componenti	media svuotamenti
n.1 componente	31
n.2 componenti	46
n.3 componenti.	50
n.4 componenti.	52
n.5 componenti.	55
n.6 componenti.	59
UnD	53

- relativamente alla rilevazione dei conferimenti della frazione secco indifferenziato la distribuzione dei contenitori dotati di sistema di rilevazione è stata completata nell'anno in corso.
- sulla base delle suddette disposizioni, il soggetto gestore ESA-Com. S.p.A., per effetto dell'istituzione della Tari-corrispettiva, assume in capo tutte le funzioni relative alla gestione tariffaria esplicitamente qualificata "corrispettiva" con ciò rientrando nella categoria delle entrate patrimoniali, comprensiva della gestione e aggiornamento della banca dati delle utenze, accertamento, riscossione, rimborsi e contenzioso;
- la documentazione Piano Finanziario Rifiuti 2018 corredata anche della proposta di tariffa rifiuti corrispettiva TARI-C trasmesso in data 06/02/2018 prot. 963 mezzo pec dalla Società ESA-Com. S.p.A. risponde agli indirizzi di mantenimento standard di servizio 2017 e comprende:
 - a) il Piano Finanziario Rifiuti e TARI-C. 2018 del gestore rsu (per le relative attività affidate completo della Relazione di accompagnamento e del Piano Investimenti) per un totale di costi di gestione al netto IVA di € 375.198,54;
 1. Piano Finanziario Rifiuti, completo del Modello Gestionale e Organizzativo;
 2. Analisi Rifiuti raccolti
 - 2a) Analisi degli scostamenti presunti sui costi di smaltimento
 3. Prospetto degli scostamenti
 4. Prospetto insolvenze serie storica
 5. Relazione
 - 5a) ricognizione degli impianti
 6. Elenco prezzi manutenzione verde e cigli
 - 6a) computo manutenzione aree verdi
 - b) la simulazione delle Tariffe per UD e UND predisposta sulla base del Piano Finanziario TARI-C. 2018 rispondente ai criteri regolamentari di definizione della tariffa corrispettiva;
- il Piano Finanziario Rifiuti e TARI-C. 2018 è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999 e s.m.i. e ricomprende:
 - a) il programma degli Interventi necessari e relativo Piano Finanziario degli Investimenti (vedi investimenti 2017);
 - b) le tabelle di dettaglio costi 2018 e scostamenti del Piano Economico Finanziario TARI-C. rispetto al PEF TARI 2017;
 - c) la Relazione di accompagnamento con gli obiettivi di mantenimento dell'Amministrazione Comunale, il modello gestionale e organizzativo e il sistema attuale di raccolta;
- il Piano Finanziario TARI-C. 2018 attesta un rapporto percentuale tra costi fissi (74,00%) e costi variabili (26,00%) sul costo totale.

- tale incidenza percentuale costituisce criterio di riferimento per la conseguente ripartizione dei costi fissi/variabili tra le UD e le UND;
- il Quadro Tariffario 2018 proposto all'approvazione è determinato applicando sulla categoria delle UD gli specifici coefficienti per l'attribuzione della tariffa (parte fissa/Ka – parte variabile/Kb): mentre i Ka restano invariati nella misura fissa prevista dal DPR n.158/99, i Kb considerano i dati provenienti dal sistema pesatura e riflettono il confermato concorso percentuale effettivo al gettito delle due tipologie di utenza tale da assicurare la prescritta copertura integrale dei costi di gestione previsti per il 2018, come di seguito riportato;

Q.F. quota fissa		Q.V. quota Variabile	
Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche
66,50%	33,50%	67,00%	33,00%

- le risultanti tariffe TARI-C. 2018 generate dalla suddetta composizione della base imponibile e a seguito delle considerazioni sopra esposte evidenziano un aumento della percentuale effettiva della tariffa unitaria per la totalità delle utenze imponibili (rispetto alle tariffe Tari 2017 al lordo dell'IVA e del C.P.), come di seguito riportato:

UD: aumento della tariffa totale media (2,06%) così ripartite per n. di componenti:

<i>U.Dom.</i>	<i>Variazione %</i>
1 componente	5,40%
2 componenti	4,71%
3 componenti	4,41%
4 componenti	4,17%
5 componenti	3,87%
=>6 componenti	3,51%
Variazione media	4,34%

- UND: aumento medio del 7.31% (media ponderata) sulla tariffa totale (quote fissa + variabile) come indicato nel prospetto riepilogativo allegato alla proposta di tariffa;
- il Quadro Tariffario in oggetto risulta conforme e coordinato con le varie disposizioni normative, giurisprudenziali vigenti, nonché con lo specifico Regolamento istitutivo della TARI-C. e determina un gettito complessivo della tariffa pari a € 375.198,54 al netto dell'Iva e dell'addizionale provinciale;
- il presente provvedimento di approvazione del Piano Finanziario TARI-C. 2018 e del relativo Quadro Tariffario TARI-C. 2018 (UD/UND) viene proposto all'adozione del Consiglio Comunale e verrà inviato al Consiglio di Bacino ancora in fase di avvio operativo per il seguito di competenza ai sensi delle vigenti disposizioni;

VISTI:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 in base al quale i regolamenti devono essere approvati entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 53, comma 16, della L.n. 388/2000 (come adeguato dall'art.27 c. 8 L.448/2001) in base al quale: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, in base al quale le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in

- mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, che dispone: "Gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo,.. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- Con decreto del Ministro dell'Interno, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali
- l'art. 42, lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013, che sanciscono la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente provvedimento di natura regolamentare;
- la Legge di stabilità 2014 n. 147/2013;
- la Legge di stabilità 2016 n. 208/2015;
- la Legge di Bilancio 2018: DDL "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

RITENUTO di:

- approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
- il Piano Economico Finanziario TARI-C.2018 (redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i.), comprendente tutte le voci dei costi tecnico/amministrativi previsti a copertura di tutte le attività inerenti la nuova gestione tariffaria, completo delle Schede di dettaglio costi e degli scostamenti al 2016 (Allegati da 1 a 5a);
- approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti :
- i criteri per la determinazione della tariffa con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2018 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari ($k_a - k_b$ e $k_c - k_d$), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza;
- il Quadro Tariffe TARI-C. 2018 - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;
- dare atto che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Verona del 5% (stimata come invariata rispetto a tutte le annualità precedenti), e l'IVA nella misura del 10%;
- disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei documenti ad esso allegati, con particolare riferimento al Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione di accompagnamento redatta dal soggetto Gestore ESA-Com. S.p.A. (trasmessa al Comune con Pec) al Consiglio di bacino per il seguito di competenza;
- disporre la trasmissione del Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R.158/99;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale del MEF)

della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);

- dare atto che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica della quale in Comune è socio);

RICHIAMATI:

- l'art. 52 del D. Lgs. 446/97 e s.m.i. e l'art.7 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. sui poteri regolamentari del Comune;
- il parere favorevole dell'Organo di Revisione, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D. Lgs. n. 267/2000 sulla proposta Allegato 2 agli atti.

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i seguenti pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del TUEL:

- parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area Contabile;
- parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Area Contabile;

PROPONE

- 1) di approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - *il Piano Economico Finanziario Rifiuti e TARI-C.2018* (redatto a norma del DPR 158/99 e s.m.i., comprendente tutte le voci dei costi tecnico/amministrativi previsti a copertura di tutte le attività inerenti la nuova gestione tariffaria, completo delle Schede di dettaglio costi e degli scostamenti al 2018 composto dai seguenti allegati;
 - Piano Finanziario Rifiuti, completo del Modello Gestionale e Organizzativo;
 - Analisi Rifiuti raccolti
 - 2a) Analisi degli scostamenti presunti sui costi di smaltimento
 - Prospetto degli scostamenti
 - Prospetto insolvenze serie storica
 - Relazione
 - 5a) ricognizione degli impianti
 - Elenco prezzi manutenzione verde e cigli
 - 6a) computo manutenzione aree verdi
- 2) di approvare, a decorrere dal 1° gennaio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.Lgs.15/12/1997 n. 446, e dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 1, comma 668 della L. 147/13 e s.m.i., quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti documenti:
 - c. *i criteri per la determinazione della tariffa* con il conseguente Quadro Tariffario complessivo TARI-C. 2018 per le Utenze Domestiche e Non Domestiche, determinato secondo i relativi specifici coefficienti tariffari ($k_a - k_b$ e $k_c - k_d$), e la percentuale di concorso effettivo al gettito delle n. 2 tipologie di utenza;
 - d. *il Quadro Tariffe TARI-C.2018 (allegato 7)* - parte fissa e parte variabile - per le Utenze Domestiche e per le Utenze Non Domestiche;
- 3) di dare atto che sull'imponibile della TARI-C. si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, secondo l'aliquota adottata dalla Provincia di Verona del 5% (stimata come invariata rispetto a tutte le annualità precedenti), e l'IVA nella misura del 10%;
- 4) di stabilire che il numero dei conferimenti minimi e massimi inclusi in tariffa per le Utenze

Domestiche e non domestiche dotate di contenitori con trasponder sono i seguenti:

Per la raccolta della frazione Organica (FORSU CER 200108)

n. componenti	N. CONFERIMENTI MINIMI INCLUSI IN TARIFFA	N. CONFERIMENTI MASSIMI INCLUSI IN TARIFFA
n.1 componente	20	40
n.2 componenti	25	55
n.3 componenti	30	60
n.4 componenti	30	65
n.5 componenti	30	70
n.6 componenti	40	95
Utenze non domestiche	15	70

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 23 lt.	€/svuot. € 1,00
Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 4,00
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 6,00

Per la raccolta della frazione Secco indifferenziato (CER 200301)

n. componenti	N. CONFERIMENTI MINIMI INCLUSI IN TARIFFA	N. CONFERIMENTI MASSIMI INCLUSI IN TARIFFA
n.1 componente	12	16
n.2 componenti	12	18
n.3 componenti	12	20
n.4 componenti	12	22
n.5 componenti	12	24
>= n.6 componenti	12	26
Utenze non domestiche	10	26

Nel caso di conferimenti oltre il massimo consentito saranno applicati in tariffa una maggiorazione per ogni svuotamento aggiuntivo come di seguito indicato:

contenitore tipo	€ a svuotamento aggiuntivo oltre IVA di Legge e C.P.
Bidoncino da 40/45 lt.	€/svuot. € 1,00
Bidone carrellato da 120 lt.	€/svuot. € 4,00
Bidone carrellato da 240 lt.	€/svuot. € 6,00
Bidone carrellato da 1100 lt	€/svuot. € 10,00

- 5) di disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei documenti ad esso allegati, con particolare riferimento al Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione di accompagnamento redatta dal soggetto Gestore ESA-Com. S.p.A. (e trasmessa al Comune con Pec) al Consiglio di bacino per il seguito di competenza;
- 6) di disporre la trasmissione del Piano Finanziario Tari corrispettivo 2018 completo della Relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R.158/99;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico comunale, nonché l'invio per via telematica (mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale

del MEF) della presente deliberazione per la prescritta pubblicazione sul sito informatico www.finanze.it entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione (ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 e s.m.i.);

- 8) di dare atto che, la TARI-C. è applicata e riscossa dal gestore del servizio rsu Società ESA-Com. S.p.A. (società in house providing a totale partecipazione pubblica dove il Comune è socio);
- 9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE
Rag. Roviario Luca Cristiano



COMUNE DI SORGA'

Provincia di Verona

ISTRUTTORIA DELIBERE
ART. 49 T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 E ART. 59 STATUTO COMUNALE

N.B.: CIASCUN PARTECIPANTE ALL'ISTRUTTORIA ASSUME RESPONSABILITA' AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U.E.L. 18.08.2000, N. 267.

AREA PROPONENTE: AREA CONTABILE

Proposta di deliberazione n. **1** del **06-02-2018** avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE IUC - COMPONENTE TARIFFA SUI RIFIUTI CORRISPETTIVO 2018 (TARI-C.)”**

AREA CONTABILE

Il sottoscritto responsabile di area, esprime il proprio **PARERE Favorevole** circa la regolarità contabile dell'assumenda delibera.

Sorgà 06-02-2018

Il Responsabile Area Contabile
(Rag. Luca Cristiano Roviario)

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Sindaco
Sgrenzaroli Mario

Il Segretario Comunale
Dott. Abram Paolo

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On-Line del sito informatico di questo Comune all'indirizzo "www.comune.sorga.vr.it" e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data odierna.

Lì, 14-03-2018

Il Responsabile Area Affari Generali
Geom. Marco Remo Soardo

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo On-Line del sito informatico di questo Comune all'indirizzo "www.comune.sorga.vr.it" per 15 giorni consecutivi.

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL n. 267/2000.
- è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni della pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL n. 267/2000).

Lì, _____

Il Segretario Comunale
Dott. Abram Paolo